

COMUNICATO STAMPA

Una scelta di trasparenza

Bilancio sociale di sistema: modalità innovativa di rapporto con le imprese. Oltre i quattro quinti del valore aggiunto globale sono stati ridistribuiti al tessuto economico.

Con il “bilancio sociale di sistema”, la rete delle Camere di commercio dell’Emilia-Romagna, realizza un’innovativa operazione di trasparenza. Estendendo la sperimentazione avviata l’anno scorso con il primo bilancio sociale dell’Unione regionale, un Gruppo di lavoro intercamerale ha predisposto il consolidato 2007 del sistema, attraverso l’aggregazione dei bilanci della struttura regionale, delle nove Camere provinciali e delle 5 aziende speciali che ne costituiscono il “braccio operativo”.

La pubblicazione condensa i risultati dell’attività svolta nel 2007 dalla rete camerale ed evidenzia i campi prioritari di intervento. In sintesi, il sistema camerale in Emilia-Romagna nel 2007 ha prodotto un valore aggiunto – la ricchezza che deriva dalle attività – pari 92,7 milioni, l’82% dei ricavi.

La finalità del lavoro è elevare la trasparenza delle informazioni sugli interventi effettuati e sui servizi offerti, raggruppati in tipologie omogenee, in modo da favorire il confronto e la misurazione dei risultati, rapportandoli con i relativi costi.

*“Si tratta di un’esigenza particolarmente attuale. - dice il presidente di Unioncamere, **Andrea Zanlari** - A fronte della grave recessione in atto, anche gli enti pubblici devono fare la loro parte, migliorando le prestazioni fornite e contenendo i costi. Ciò vale anche per le **Camere di commercio dell’Emilia-Romagna**, impegnate in questa fase a dare il loro apporto ai tavoli anticrisi promossi dalla Regione insieme al mondo associativo, agli altri enti locali ed alle parti sociali”.*

In pratica, con questo strumento volontario, viene rendicontato alle imprese ed agli altri stakeholders il valore aggiunto e ricostruito l’impatto sull’economia regionale derivante dalle attività svolte.

*“In base all’analisi della distribuzione del valore aggiunto dell’attività camerale su scala regionale – sottolinea il Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, **Ugo Girardi** – oltre quattro quinti delle risorse (l’84,5%) vengono impiegate per elevare la competitività del tessuto economico: in pratica, ad ogni impresa attiva sono restituiti in media 148 euro. Attraverso quali tipologie di interventi le risorse ritornano alle imprese? Il 60% in attività di monitoraggio, promozione e sviluppo dell’economia; il 23% in iniziative per la certificazione e la semplificazione amministrativa; il 17% in interventi finalizzati alla regolamentazione del mercato e alla tutela dei consumatori”.*

Il bilancio sociale mostra che il più rilevante degli interventi promozionali è destinato a potenziare l’attività dei Confidi: nel 2007 sono stati messi a disposizione oltre 8 milioni e 400mila euro a titolo di partecipazione ai fondi rischi o di contributi in conto interessi. Si tratta di uno schema di intervento potenziato nei mesi scorsi con risorse straordinarie aggiuntive e formalizzato con la sottoscrizione dei due Protocolli d’intesa anticrisi promossi dalla Regione per contrastare gli effetti della crisi finanziaria, garantendo la continuità nell’erogazione del credito alle imprese.

"Il bilancio sociale mostra che gli investimenti nella promozione – aggiunge il Segretario dell'Unione regionale, Ugo Girardi – non esauriscono le iniziative a favore dello sviluppo del territorio. Sviluppo che dipende anche dagli investimenti messi in campo a favore della semplificazione amministrativa, attraverso i quali ritornano a ogni impresa 35 euro e che consentono, attraverso la dematerializzazione degli adempimenti consentita dalla firma digitale e dalla posta elettronica certificata, una significativa riduzione di costi e tempi per gli operatori".

La pubblicazione evidenza in particolare la politica camerale delle partecipazioni in enti, aziende e consorzi per lo sviluppo del territorio ed il potenziamento dei servizi: 222 partecipazioni, 116 società partecipate per un valore complessivo di oltre 109 milioni di euro, detenute nel 2007 dalle Camere di commercio e dalla loro Unione regionale, detenute nel 2007 dalle Camere di commercio e dall'Unioncamere regionale.

Questa forma di investimento si concentra prevalentemente nel settore delle **infrastrutture** (61%), che per natura si presta meglio di altri a tale tipologia di intervento, seguito al secondo posto dal complesso di attività che rientra nella dizione di **marketing territoriale** (30%).

In particolare, le Camere di Commercio insieme ad Unioncamere Emilia-Romagna investono quasi 66 milioni di euro in infrastrutture, mediante la partecipazione in 28 strutture, attribuendo un ruolo di primaria rilevanza a quelle aeroportuali che rappresentano il 65% del totale. Il restante 36% in infrastrutture stradali, per la portualità, in centri intermodali, per la commercializzazione delle merci e in ulteriori tipologie.

Il **Bilancio sociale del sistema camerale regionale** è stato realizzato da una “cabina di regia”, un gruppo intercamerale, che ha coinvolto Segretari generali, dirigenti e responsabili di diverse linee di lavoro, in un ottica di continuo miglioramento, che si concretizzerà in una seconda pubblicazione relativa al 2008, in via di impostazione, con ulteriori informazioni e approfondimenti

Il documento illustra il grado di coerenza tra la missione e l’attività operativa quotidiana e può contribuire a produrre valore aggiunto sui versanti dell’efficacia amministrativa e dell’efficienza economica.

E’ diviso in quattro sezioni. La prima e la seconda descrivono la determinazione e distribuzione del valore aggiunto del sistema camerale regionale e all’interno delle province, la terza, la politica delle partecipazioni della rete camerale, la quarta infine le performance conseguite e l’impatto sociale.

Bologna, 4 marzo 2009